

mostrarmi che dalla rovina loro ne abbia necessariamente a seguire non piccolo danno di quella, dicendomi: « Voi ne avete con le vostre belle parole del benevolo e « grato animo di quella illustrissima signoria verso di « noi sempre fatto grand' animo, e noi ci siamo in quel- « le confidati, e siamo per spendere le facultà nostre e « la vita nostra, purchè non siamo abbandonati. Gli « aiuti di Francia sono di sorte che ovvero di loro non « ci possiamo promettere, ovvero saranno fuori di tem- « po. Noi, soli, non potremo bastare a tanto impeto da « tante parti: è dunque il tempo che conosciamo dagli « effetti l'amore di quella illustrissima signoria e che « le promesse non ne vengano meno. Il pericolo non « porta più dilazione; desideriamo d'intendere la men- « te sua, e vedere gli effetti pronti in tanto nostro bi- « sogno, il quale a chi prudentemente discorre è pure di « quella: e così vi preghiamo che vogliate far ufficio di « sorte che sappiamo come ci ritroviamo, perchè ogni « nostra speranza è in lei, e sopra tutto pregarla che vo- « glia accrescere in buon numero le genti a Ravenna, e « provvedere nello stato d' Urbino, con ordine che alli « bisogni nostri ci possiamo servire delli ajuti di quel- « le parti, rendendola certissima che in ogni occasione « sua siamo noi per esporre tutte le forze nostre. » Io ho risposto a questi signori con quell' ufficio che infinite volte ho fatto sì in dar loro animo e confermarli che la serenità vostra non ha meno a cuore la sicurtà dello stato loro che quella delle cose proprie, con generale ed amorevole forma di parole. Pure non debbo restare di dire alla serenità vostra, che ancorchè questi signori non manchino continuamente di fare provvisioni, tuttavia io li vedo in grandissima trepidazione, e del tutto di-